

FAQ INPSxTUTTI – Sessione formativa 28 novembre 2024 – Reddito di libertà e Congedo Indennizzato per donne vittime di violenza.

- CONGEDO INDENNIZZATO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

1. **È possibile richiederlo in frazioni temporali? In caso di licenziamento è possibile poi accedere alla NASPI? E' possibile per la donna accedere al congedo anche se non inserita in una struttura di protezione o se la donna uscisse dalla casa rifugio mentre sta usufruendo del congedo? I 3 mesi del congedo sono rinnovabili?**

È possibile richiedere il congedo indennizzato in frazioni temporali, sempre nell'arco dei tre anni dalla data del provvedimento rilasciato dalle Case Rifugio di cui all'articolo 5-bis, decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Requisito indispensabile per accedere al congedo di cui trattasi è quello, per la lavoratrice, di essere inserita nei percorsi certificati dai servizi sociali del comune di appartenenza, dai centri anti violenza o dalle Case Rifugio di cui all'articolo 5-bis, decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119. (art.1 comma 1 DLgs n.80/2015).

I 3 mesi (equivalenti a 90 giorni) devono essere fruiti entro i 3 anni dalla data di inizio del provvedimento certificato dai predetti centri. Alla scadenza dei 3 anni gli eventuali giorni non goduti non possono essere più richiesti.

2. **La donna lavoratrice che ha necessità di assentarsi da lavoro per motivi di protezione del/lla figlio/a minorenni può usufruire del congedo indennizzato?**

La norma non contempla un congedo per motivi di protezione del/lla figlio/a minorenni

- REDDITO DI LIBERTA'

3. **E' possibile richiedere il Reddito di Libertà se una donna è collocata in una nostra struttura protetta? Un servizio sociale che ha la presa in carico della donna, può opporsi giustificando il fatto che la stessa si trova già in una casa rifugio?**

L'attestazione dello stato di bisogno da parte dei servizi sociali professionali di riferimento è presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di reddito di libertà. Il DPCM 1° giugno 2022 non detta criteri oggettivi ai fini della suddetta attestazione, la cui valutazione è rimessa all'esclusiva competenza dei servizi sociali.

4. **Qual è la differenza tra stato di bisogno e stato di bisogno straordinario e urgente? La valutazione dipende dalla soggettività dell'assistente sociale o ci sono dei requisiti oggettivi?**

Tale definizione è stata introdotta su richiesta dell'ANCI e la valutazione dello stato di bisogno è rimessa all'esclusiva competenza dei servizi sociali del Comune.

5. E' indispensabile avere fatto denuncia per accedere ai contributi?

La disciplina del Reddito di libertà non prevede obblighi in tal senso. La domanda può essere presentata dalle donne vittime di violenza seguite dai centri anti violenza riconosciuti dalle Regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di contribuire a sostenerne l'autonomia.

6. Qual è la differenza tra stato di bisogno e stato straordinario di bisogno che l'assistente sociale deve attestare?

Vedi la 4